

PET da riciclo chimico in Europa

Un nuovo impianto per la depolimerizzazione di rifiuti sarà avviato tra tre anni in joint-venture da Loop Industries e Suez.

11 settembre 2020 08:48

Dopo aver siglato due anni fa un accordo di joint-venture con Indorama Ventures per realizzare un impianto di depolimerizzazione di rifiuti PET in Nord America ([leggi articolo](#)), la statunitense Loop Industries ha raggiunto un accordo analogo con Suez, volto a realizzare una nuova unità anche in Europa nel prossimo triennio.



Il progetto di massima prevede l'avvio di un impianto con tecnologia proprietaria Infinite Loop di capacità pari a oltre 80mila tonnellate annue di PET rigenerato, con proprietà pari al vergine, prodotto partendo da feedstock ottenuti dal riciclo chimico di rifiuti di poliestere. Nelle intenzioni dei due partner, l'unità sarà operativa nel corso del 2023, con selezione del sito e progetto esecutivo entro metà del 2021.

La tecnologia sviluppata da Loop Industries si basa sulla depolimerizzazione dei rifiuti di PET e poliestere, trasformati nei monomeri di partenza, previa eliminazione di residui e contaminanti compresi pigmenti, additivi e altri polimeri. I monomeri possono quindi essere polimerizzati in nuovo poliestere, Loop PET, che possiede le stesse caratteristiche di quello vergine, senza degradazione delle proprietà, come invece accade con il riciclo meccanico.



Sotto il profilo ambientale, la produzione di bottiglie con PET riciclato per via chimica nel nuovo impianto consentirà di ridurre le emissioni di 180mila tonnellate annue di CO2 equivalente, con un risparmio di materie prime fossili pari a 418mila barili l'anno.

In Europa vengono consumate ogni anno circa 5,5 milioni di tonnellate di PET, di cui meno del 7% torna in forma di bottiglia.

© Polimerica - Riproduzione riservata